

31 MAGGIO 2010 GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

SOS LILT
800-998877
www.lilt.it

L'Organizzazione Mondiale della Sanità celebra la Giornata Mondiale senza Tabacco lanciando un allarme:
LE DONNE SONO IL NUOVO OBIETTIVO DELL'INDUSTRIA DEL TABACCO.



La libertà è una conquista. **Non mandarla in fumo.**



afas Azienda Speciale
Farmacia del Comune
di Perugia

LILT
www.lilt.it
prevenire è vivere

Uniti nella lotta al fumo.

31 maggio 2010
Nuova Facoltà di Medicina
Polo Unico S. Andrea delle Fratte
aula 9, ore 11

NUOVO AMBULATORIO ANTIFUMO
Presso Ambulatori Afas via Filizi 5, Perugia

Corsi individuali per smettere di fumare. Info e prenotazioni in ogni Farmacia Afas o presso la sezione provinciale LILT in via Galenga 4, Perugia.



31 MAGGIO 2010 GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

**Conferenza stampa
Centro Didattico
Facoltà di Medicina e Chirurgia, Sant'Andrea delle Fratte, S. Sisto - Perugia
Aula 9, ore 11**

In occasione della **Giornata Mondiale senza Tabacco 2010** promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la Sezione Provinciale di Perugia della **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**, il **Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia**, **l'Azienda Ospedaliera di Perugia**, **l'Azienda Speciale delle Farmacie del Comune di Perugia** e la **S.C. di Medicina del Lavoro** dell'Università degli Studi di Perugia terranno una Conferenza Stampa il 31 maggio 2010, alle ore 11:00, presso la Nuova Sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia al Polo Unico Ospedaliero di Sant'Andrea delle Fratte, per illustrare le attività svolte per contrastare il fenomeno del tabagismo.

In particolare verrà annunciata l'apertura del Nuovo Ambulatorio Anti - Fumo, presso la Farmacia Afas di Madonna Alta, che affiancherà il Centro Anti - Fumo della S.C. di Medicina del Lavoro già attivo dal 1999 presso l'Azienda Ospedaliera.

I Relatori:

Prof. P. Marconi, Presidente Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

Prof. G. Ambrosio, Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera di Perugia

Prof. M. Tonato, Direttore Rete Oncologica Regione Umbria

Prof. G. Abbritti, Direttore S.C. Medicina del Lavoro Università di Perugia

Dr. Egiziano Polenzani, Direttore Generale AFAS Comune di Perugia

Prof. Marco Dell'Omo, Centro Anti Fumo Azienda Ospedaliera di Perugia

Prof. Antonio Rulli, Commissario Regione Umbria Lilt

faranno inoltre il punto sulla diffusione dell'abitudine al fumo, sulle patologie indotte dal fumo attivo e da quello passivo, sui metodi di disassuefazione dal tabagismo e risponderanno alle domande dei partecipanti: Studenti Universitari (futuri medici) e delle Scuole Medie Superiori.

Mediamente è intorno ai 15 anni che si comincia a fumare. Il fumo di sigaretta è un'epidemia sempre più diffusa soprattutto sui giovanissimi e sulle donne e rappresenta una delle principali cause di malattie tumorali, cardiovascolari e respiratorie.

L'evento avrà il Patrocinio di **Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Azienda Ospedaliera di Perugia, Rete Oncologica Regionale** e sarà anche l'occasione per :

- distribuire una preziosa guida su come smettere di fumare;
- donare alle partorienti l'opuscolo " Mamme senza Fumo";
- offrire T-shirt disegnate in esclusiva per la Lilt dalle più prestigiose firme della moda.

Presso le 12 Farmacie AFAS del Comune di Perugia sarà presente tutto il materiale illustrativo e la cittadinanza potrà prenotarsi per l'ambulatorio anti fumo.

Il tema scelto quest'anno dall'OMS per celebrare la Giornata Mondiale senza Tabacco è:

“Gender and tabacco with an emphasis on marketing to women”

“Le strategie di marketing del tabacco rivolte alle donne”

Controllare la diffusione epidemica del tabacco tra le donne è una parte importante di una strategia globale di controllo del tabacco. La Giornata Mondiale senza Tabacco 2010 richiama l'attenzione sugli effetti nocivi del marketing del tabacco rivolto alle donne e in particolare alle ragazze giovani e sottolinea la necessità per i quasi 170 Paesi aderenti alla Convenzione quadro internazionale per il controllo del tabacco dell'OMS di vietare ogni forma di pubblicità dei prodotti del tabacco, la loro promozione e sponsorizzazione in conformità con le proprie costituzioni o principi costituzionali. Le donne costituiscono circa il 20% di oltre un miliardo di fumatori nel mondo. Questa cifra è destinata ad aumentare.

La prevalenza dei fumatori maschi ha già raggiunto un picco importante mentre la prevalenza di fumatrici tra le donne è in aumento: 2009 - 2010 ha smesso di fumare

5 % degli uomini
contro
2,6 % delle donne

le donne rappresentano dunque un target importante per l'industria del tabacco che ha bisogno di reclutare nuovi consumatori per rimpiazzare quelli attuali che moriranno prematuramente a causa di malattie fumo correlate.

L'abitudine al fumo di tabacco è la prima causa prevedibile di morte nel mondo. Si stima che metà delle persone che oggi fumano regolarmente moriranno a causa di patologie correlate al fumo. Il fumo è ritenuto responsabile del 75-90 % dei tumori polmonari e delle broncopneumopatie croniche ostruttive; è inoltre un importante fattore di rischio per altri tipi di neoplasie (laringe, vescica), per patologie cardiovascolari (infarto del miocardio, angina pectoris) e cerebrali (ictus). Si stima che causi, nel mondo, **5.000.000 di decessi l'anno**: 1 vittima ogni 8 secondi.

Ugualmente allarmante è il fatto che centinaia di migliaia di persone che non hanno mai fumato muoiano ogni anno a causa di malattie causate dal **fumo passivo**, ovvero l'inalazione del fumo di tabacco ambientale prodotto dai fumatori. Le evidenze scientifiche non lasciano dubbi: l'esposizione protratta a fumo passivo può causare malattie gravi, come neoplasie polmonari e cardiopatie ischemiche pur con frequenza minore rispetto al fumo attivo. Le conseguenze sulla salute pubblica delle malattie attribuibili al fumo passivo sono così ingenti che, negli Stati Uniti, il fumo passivo è considerata la **3° causa prevenibile di malattia, disabilità e morte**, dopo fumo attivo e alcolismo.

Disposizioni Legislative vietano di fumare in tutti gli ambienti chiusi ad eccezione di quelli privati non aperti al pubblico e di quelli espressamente

riservati ai fumatori. Oltre a tali disposizioni, la lotta al tabagismo, necessita del potenziamento di interventi preventivi a livello locale. In particolare si dovrebbero incrementare le attività volte a favorire la disassuefazione al fumo, promuovere l'informazione sui rischi per la salute correlati all'abitudine al fumo e sui benefici derivanti dalla sospensione rivolti ai soggetti particolarmente a rischio: **giovani e donne in gravidanza.**

Sono quindi indispensabili interventi interdisciplinari che coinvolgano, oltre al Volontariato, tutti i soggetti che hanno responsabilità in campo politico, educativo, sanitario e di informazione.

Questi interventi preventivi, se attuati in modo coordinato e protratto nel tempo, potranno ridurre il numero di coloro che iniziano a fumare e fornire uno stimolo ai fumatori che desiderano smettere.

Prof. Antonio Rulli
Commissario Regione Umbria LILT

Perugia 26.05.2010